

---

*Relazione finanziaria semestrale al 31  
marzo 2013*

---



**SOMMARIO**

|  |    |
|--|----|
| <b>ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI</b> .....   | 3  |
| <b>RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO</b> .....  | 12 |
| Andamento nel mercato di riferimento .....   | 12 |
| Andamento della gestione del Gruppo Screen nel primo semestre 2013 .....                                 | 13 |
| Risultati per area di attività .....   | 14 |
| <b>Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013</b> ..... | 20 |
| <b>Capitale sociale e azionariato</b> .....  | 21 |
| Principali fatti gestionali del semestre .....   | 22 |
| Eventi successivi alla chiusura del periodo .....  | 26 |
| <b>ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO</b> .....                        | 28 |
| INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO .....   | 28 |
| <b>Fattori di rischio relativi all'attività della società</b> .....                                      | 35 |
| <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b> .....   | 40 |

## ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

**Presidente**

Fabrizio Redaelli

**Amministratori Delegati**

Valentino Bravi

Barbara Adami Lami

**Consiglieri**

Mara Anna Rita Caverni

Barbara Poggiali

Marco Giorgino

Michele Russo

Alberto Argnani

Giovanni Tampalini

### Collegio Sindacale

**Presidente**

Ornella Archetti

**Sindaci Effettivi**

Valter Conca

Antonio Campanini

**Sindaci Supplenti**

Andrea Patarnello

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

#### Disclaimer

La Relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2013, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze.

I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questa Relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2013.

### *Struttura e attività del gruppo*

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., (di seguito SSBT) è un operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la trasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* per i più esigenti *broadcasters* nazionali ed internazionali.

Il Gruppo Screen Service è attivo da 20 anni nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni. Il Gruppo ha sede principale in Brescia e secondaria in Milano e controlla società con sedi a Brescia, Tortona, Miami (Stati Uniti) ed in Brasile.

La società, nata con il nome di Screen Service Italia negli anni '80, è cresciuta significativamente fino al 2004, anno in cui il Fondo Cape Natixis Private Equity (CNEPF) rileva il 60 % delle azioni della società.

L'11 giugno 2007 la società viene ammessa alle quotazioni del mercato Expandi e poi a partire dal giugno 2010 al mercato MTA.

Il Gruppo, che conta circa 180 dipendenti, si colloca come uno dei principali *player* internazionali nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni.

Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

E' anche *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si sono integrate con l'attività storica di SSBT, focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo in seguito alle recenti richieste del mercato. Inoltre controlla interamente Tivuitalia S.p.A., società attiva come operatore di rete con una copertura di circa il 60% del territorio nazionale e operante sul mercato come *network provider*. Tramite la controllata Skylinks Srl, società controllata al 100% da SSBT, il gruppo ha ampliato la propria gamma di prodotti, inserendo anche ponti radio destinati al *broadcasting* e alla telefonia.

SSBT investe costantemente nella ricerca e sviluppo, mediante la sperimentazione continua di nuove applicazioni tecnologiche. SSBT è iscritta a due dei più importanti gruppi e *forum* internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'*ETSI*, il consorzio *DVB-D*. Di seguito lo schema che indica le società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione della presente Relazione, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. La società svolge, nei confronti delle società controllate italiane, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Di seguito i dati relativi alla struttura del gruppo e al metodo di valutazione e consolidamento

Struttura del gruppo

| Denominazione                      | Sede    | Capitale sociale al 31 marzo 2013 | Quota posseduta | Rapporto di partecipazione | Criterio di valutazione/consolidamento |
|------------------------------------|---------|-----------------------------------|-----------------|----------------------------|--|
| Screen Service America L.L.C.      | U.S.A.  | \$ 2.139.756                      | 100%            | Controllo diretto          | Consolidamento integrale               |
| Screenlogix S.r.l. in liquidazione | Brescia | € 20.000                          | 96%             | Controllo diretto          | Consolidamento integrale               |
| Tivuitalia S.p.A.                  | Brescia | € 38.000.000                      | 100%            | Controllo diretto          | Consolidamento integrale               |
| Screen Service do Brazil Ltda      | Brasile | BRL 2.235.094                     | 100%            | Controllo diretto          | Consolidamento integrale               |
| Skylinks S.r.l.                    | Tortona | € 200.000                         | 100%            | Controllo diretto          | Consolidamento integrale               |
| R.R.D. USA Inc.                    | U.S.A.  | \$ 1.000                          | 51%             | Controllo diretto          | Consolidamento integrale               |

In data 18 dicembre 2012 è stato inoltre deliberato l'acquisto dell'ulteriore 25% della società Screen Service Do Brasil Ltda, portando il controllo della partecipata al 100% in capo alla controllante.

*Premessa*

La società sta attraversando una situazione di squilibrio finanziario, evidenziata dai seguenti fattori:

- La posizione finanziaria netta è pari ad Euro 41.679 migliaia, di cui Euro 38.908 migliaia riclassificati nel breve periodo, nelle more della negoziazione in corso con gli istituti aderenti al "Pool";
- Non sono stati rispettati i *covenant* sul finanziamento in "Pool", con riferimento ai dati al 31 marzo 2013;
- L'esposizione debitoria verso i fornitori presenta una significativa permanenza di posizioni scadute.

I dettagli delle posizioni finanziarie, commerciali, tributarie e previdenziali scadute sono riportate al successivo paragrafo: "Diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 D.Lgs n.58/98.

Tale situazione è stata generata da: (i) mancato incasso del cliente Interactive (cliente della controllata Tivuitalia fino a marzo 2012) che è stato accantonato a conto economico per una perdita complessiva pari ad Euro 7.521 migliaia al 30 settembre 2012; (ii) mancati ricavi e relativi incassi della controllata Tivuitalia, il cui asset principale (multiplex) non ha ancora raggiunto la copertura dell'80% della popolazione e risente, seppur indirettamente, della forte crisi del mercato pubblicitario; (iii) ritardo, soprattutto nell'area latino americana, della partenza dello switch off.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi posto in essere alcune azioni volte a gestire tale squilibrio finanziario:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci non hanno ancora percepito i compensi dovuti e maturati a far data rispettivamente dal 1 aprile 2012 e per l'esercizio 2012;
- in data 9 aprile 2013 è stato sottoscritto un Contratto di Solidarietà con i dipendenti che consentirà un risparmio su base annua pari a Euro 768 migliaia, di cui Euro 320 migliaia nell'esercizio in corso;
- i dirigenti e i quadri della società hanno aderito, con un accordo sottoscritto bilateralmente presso la Direzione Provinciale Lavoro, ad una riduzione di una parte dello stipendio per un periodo di 12 mesi, che consentirà un risparmio su base annua pari a Euro 319 migliaia, di cui Euro 160 migliaia nell'esercizio in corso;
- l'amministratore delegato Barbara Adami Lami, in carica dallo scorso aprile, sta individuando le manovre di breve e medio periodo volte a individuare un taglio dei costi e una focalizzazione sulle aree strategiche del business.

### *Gestione dei rapporti con il sistema creditizio*

Di seguito i principali passaggi dell'attività promossa dal Consiglio di Amministrazione di SSBT negli ultimi dodici mesi nell'ottica di ottenere: (i) uno *stand still* sul debito di lungo periodo contratto con le banche BNL - Unicredit - Intesa San Paolo, dell'importo di Euro 26 milioni sottoscritto a luglio 2010; (ii) una parziale conversione delle linee di credito da linee di autoliquidante a linee di cassa nell'ottica di sostenere SSBT e le sue controllate nelle esigenze di cassa di breve periodo.

- 11 maggio 2012: il Cda di SSBT invia a BNL una lettera di richiesta di waiver per: (i) il previsto *breach* dei covenant al 31 marzo 2012; (ii) la richiesta di riduzione della quota capitale da 2,5 milioni a 1 milione sul debito in pool;
- 28 maggio 2012: BNL rilascia una lettera di waiver con la quale acconsente alla richiesta della società dell'11 maggio a condizione che: (i) la società consegna entro il 15 luglio un BP 2012 - 2016; (ii) che il BP sia sottoposto ad un Independent Business Review da parte di un esperto nominato con il consenso delle banche;
- 16 luglio 2012: il Cda di SSBT approva il nuovo BP 2012 -2016, che viene inviato agli istituti aderenti al Pool;
- 6 agosto 2012: SSBT invia una lettera a BNL per chiedere, alla luce del BP presentato: (i) una ridefinizione del piano di ammortamento del debito, con uno *stand still* sulla Tranche B (iniziali 21 milioni) di 2 anni; (ii) l'erogazione di nuova finanza per permettere gli investimenti in Tivuitalia pari a 7,9 milioni di Euro al fine di raggiungere la copertura del'80% della popolazione italiana;
- 2 settembre 2012: con l'assenso delle banche viene nominata una società di consulenza per la redazione dell'Independent Business Review (IBR) che il successivo 1 ottobre 2012 viene presentata alle banche. Dall'analisi emerge la richiesta di nuova finanza da parte di SSBT, per potere gestire sia i nuovi investimenti in Tivuitalia che per sostenere la gestione corrente (nel frattempo peggiorata per il mancato incasso del credito vantato verso Interactive Group S.p.A. pari a Euro 7,5 milioni);
- 9 ottobre 2012: la società Monte Bianco Srl, controllata dalla società francese HLD, lancia un'OPA su SSBT. Nel prospetto informativo si preannuncia una possibile trattativa con le banche per la

- rinegoziazione del debito. Le trattative con gli istituti del pool subiscono conseguentemente un congelamento;
- 15 novembre 2012: SSBT presenta a tutti gli istituti di credito la “manovra finanziaria”, sviluppata sul piano del management case rivisto alla luce delle considerazioni dell’IBR;
  - 5 dicembre 2012: SSBT approva l’aggiornamento del piano industriale, che prevede anche un’analisi di sensitività su alcune variabili critiche al fine di individuare il fabbisogno finanziario in uno scenario di incertezza;
  - 18 dicembre 2012: BNL, in qualità di banca agente, rilascia una lettera non vincolante alla richiesta di *waiver* da parte di SSBT con la quale prende atto: (i) del mancato rispetto dei *covenant* al 30 settembre 2012; (ii) del mancato pagamento della rata al 31 dicembre 2012 pari a 3 milioni di Euro sul finanziamento in Pool. Gli istituti si impegnano a trasformare tale lettera in un *waiver* subordinatamente a: (i) consegna del piano industriale definitivo entro il 15 febbraio 2013; (ii) stipula entro il 31 marzo 2013 di una convenzione di ristrutturazione con gli istituti di credito;
  - 18 dicembre 2012: SSBT ottiene il finanziamento da parte del socio Screen Group S.p.A. pari ad Euro 3 milioni;
  - 31 dicembre 2012: SSBT, come da accordi con gli istituti di credito, paga la rata degli interessi maturati sul pool, pari ad Euro 354 migliaia;
  - 8 febbraio 2013: il nuovo CdA di SSBT, nominato dall’assemblea del 31 gennaio 2013 approva la versione definitiva del Piano industriale che prevede anche un’analisi di sensitività su alcune variabili critiche al fine di individuare il fabbisogno finanziario in uno scenario di incertezza;
  - 20 febbraio 2013: viene presentato alle banche il piano industriale aggiornato e approvato l’8 febbraio 2013.
  - 15 aprile 2013: il consiglio di Amministrazione di SSBT invia a tutte le Banche finanziatrici una comunicazione nella quale richiede, *inter alia*, un finanziamento ponte per Euro 4 milioni, mediante conversione parziale delle linee autoliquidanti esistenti e perfezionando la suddetta conversione ai sensi della normativa sugli accordi di ristrutturazione dei debiti;
  - 7 maggio 2013: Screen aggiorna il Piano industriale alla luce dei risultati del semestre, inserendo gli effetti della manovra finanziaria ipotizzata;
  - 27 maggio 2013: Screen, su richiesta delle banche ricevuta in data 15 maggio e 27 maggio, invia una lettera con la quale:
    - (1) Presenta il Piano Industriale *unlevered*, la proposta di manovra finanziaria e gli effetti della stessa sul Piano;
    - (2) Viene allegato al Piano Industriale; (i) una market review da parte di Barbara Adami Lami, amministratore delegato in carica dal 16 aprile 2013 (ii) una dichiarazione da parte del prof. Francesco Perrini, professionista incaricato di un’eventuale asseverazione nell’ambito di un accordo di ristrutturazione del debito;

### *Analisi del presupposto di continuità aziendale*

In considerazione della situazione del Gruppo, delle proprie competenze distintive e dell’avviamento generato negli anni, in sede di predisposizione della presente Relazione semestrale il Consiglio di Amministrazione ha valutato e ponderato i fattori di incertezza che potrebbero influenzare la capacità della società: (i) di generare i flussi di cassa sufficienti per la prosecuzione dell’attività aziendale; (ii) di assicurare

il pagamento dei debiti verso i fornitori terzi e gli istituti di credito; (iii) di sostenere l'attività di investimento.

In data 8 febbraio il Consiglio di Amministrazione, al termine delle verifiche effettuate sul Piano Industriale 2012 - 2018 (BP 2018) e alla luce delle risultanze delle analisi di sensitività, ha quantificato il fabbisogno finanziario massimo della Società nell'orizzonte temporale del 2012 - 2018. La quantificazione ha tenuto conto di un *worse case scenario* ed è quindi prudenziale; inoltre è stata condivisa al fine di stimare le necessità finanziarie che potrebbero derivare dal mancato verificarsi di una o più *assumption* del Business Plan del Management.

Il Consiglio ha ulteriormente analizzato le ipotesi riconducibili alla conferma dei tassi di crescita sui mercati esteri, al contenimento dell'investimento complessivo in capitale circolante e al rapido raggiungimento dell'equilibrio finanziario per la controllata Tivuitalia. L'analisi è stata poi proiettata in un piano di cassa fino al 31 dicembre 2013 da cui si evince un'esigenza di cassa per finanziare il circolante della società non inferiore a 5 milioni di Euro, di cui 4 milioni attesi dagli istituti di credito

In data 13 maggio 2013 è stato nominato il professor Francesco Perrini, professionista incaricato di un eventuale asseverazione ai sensi della normativa sugli accordi di ristrutturazione dei debiti. L'esperto ha comunicato in via preliminare di essere in grado di esprimersi in senso favorevole, sulla base delle assunzioni contenute nel Piano industriale e condizionatamente: (i) all'ottenimento della nuova finanza da parte delle banche finanziatrici contestualmente alla definizione della manovra finanziaria e (ii) del buon esito delle operazioni di reperimento di nuove risorse finanziarie (operazione di futuro aumento di capitale o dismissione di *assets*).

La proposta di manovra prevede: (a) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale (BP 2018) e della Manovra Finanziaria; (b) la rinegoziazione della durata e la rimodulazione delle rate del debito a medio lungo termine sottoscritto a luglio 2010 con il "Pool" e di un mutuo chirografario sottoscritto con Creval; (c) il finanziamento degli investimenti in Tivuitalia S.p.A.; (d) una futura operazione di aumento di capitale sociale. In data 16 aprile il consiglio di Amministrazione ha dato incarico ad un advisor per curare la redazione di un prospetto informativo per il futuro aumento di capitale sociale e di promuoverne il collocamento presso gli operatori istituzionali.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni il finanziamento erogato dal socio Screen Group S.p.A. in data 18 dicembre 2012 e pari a 3 milioni di Euro è parte integrante della manovra ed era finalizzato a coprire lo squilibrio finanziario di breve periodo. Screen Group S.p.A. ha espresso la volontà, una volta definita la Manovra Finanziaria, di continuare a supportare la Società al fine di garantire la continuità mediante la conversione del finanziamento di Euro 3 milioni già erogato in un futuro aumento di capitale sociale.

La società dispone attualmente di affidamenti auto liquidanti non utilizzati per circa 12 milioni di Euro. Sono state quindi avviate trattative con le banche finanziatrici per verificare le possibili forme tecniche di supporto alla tesoreria di breve/medio periodo, utilizzando tali fidi anche in ambito internazionale.

Nel processo di verifica del presupposto della continuità aziendale il Consiglio ha attentamente valutato i risultati raggiunti dall'attività industriale nell'esercizio precedente e nel primo semestre dell'esercizio 2013, l'impatto economico della politica di razionalizzazione dei costi già in essere e la crescita del mercato Latino Americano. Ha quindi preso in considerazione i dati contenuti nel *Business Plan* approvato, confermando le ipotesi formulate sull'attività operativa e verificando la fattibilità delle operazioni di smobilizzo di crediti e immissione di nuove risorse finanziarie previste per i prossimi mesi. Dal piano di tesoreria a 12 mesi si



evinces che l'equilibrio finanziario di breve periodo, è subordinato all'esito delle trattative volte alla definizione della Manovra Finanziaria con gli istituti di credito e subordinato all'esito delle citate trattative con il ceto bancario. Con riferimento alla realizzabilità di quanto sopra riportato, la finalità del riequilibrio dell'assetto economico - finanziario del gruppo è sottoposto a molteplici e significative incertezze che possono compromettere la continuità aziendale, tra le quali:

- incertezza connessa con l'esito delle negoziazioni con le Banche al fine di ottenere un accordo di ristrutturazione che preveda non solo un periodo di *stand still* di almeno tre anni sul finanziamento in "Pool", ma anche l'accesso a nuova finanza da erogarsi all'interno dell'accordo di ristrutturazione del debito;
- l'incertezza legate all'asset Tivuitalia ed in particolare alla condizione che vengano completati gli investimenti affinché la rete raggiunga la copertura dell'80%, ritenuta condizione minima per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'incertezza derivante dal mantenimento degli approvvigionamenti necessari, così come evidenziati nel piano di tesoreria, pur in presenza di scaduti verso i fornitori;
- l'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano per le società del gruppo ed in particolare modo per Screen Service do Brasil;
- l'incertezza derivante dalla capacità di conservare l'investimento di Tivuitalia che richiede il mantenimento in efficienza della rete trasmissiva e il pagamento dei fornitori che offrono sia capacità trasmissiva satellitare che servizi di infrastrutture;
- l'incertezza derivante dal completamento del futuro aumento di capitale sul mercato.

Pur in presenza dei fattori di incertezza citati, il Consiglio di Amministrazione ha ponderato gli elementi positivi che caratterizzano il gruppo e ha maturato la convinzione che esistano i ragionevoli presupposti per proseguire negli sforzi fino ad ora intrapresi, finalizzati al raggiungimento in tempi brevi dell'equilibrio economico - finanziario della gestione.

Tra gli elementi positivi possono essere ricordati:

- la tecnologia Digitale Terrestre è stata recentemente riconfermata, anche dal gruppo di lavoro, come la migliore tecnologia a supporto dello sviluppo dell'Industry, in particolare per le capacità di supportare ricevitori in movimento (è una tecnologia wireless, è infinitamente scalabile, in grado di diffondere contenuti sia in *real time* sia in differita e flessibile per la possibilità di supportare contenuti *free to air* sia in sottoscrizione);
- SSBT è riconosciuta come società leader tecnologico nel mercato dei trasmettitori essendo elencata fra gli 8 operatori di riferimento;
- un mercato di sbocco internazionale dei prodotti "core" in crescita prospettica;
- SSdB è già presente con il 25% di quote di mercato in Brasile, ove lo switch off è fissato per il 2016 e 2018 (in aree a più bassa densità di popolazione) con la capacità di produrre/assemblare localmente come richiesto dalle regolamentazioni locali in materia di importazioni e dazi;
- il mercato latino americano è in forte espansione e la società è in grado di operare, per il tramite della controllata SSdB di cui detiene l'intera partecipazione, per incrementare e rinforzare la propria presenza in Brasile e nel mercato sudamericano;
- la presenza internazionale in un contesto di difficile congiuntura italiana;
- l'azienda si sta orientando al presidio delle aree oggetto di *switch over* con organizzazioni specializzate in grado di offrire anche servizi di manutenzione volti alla fidelizzazione del cliente;

- Il valore patrimoniale di alcuni assets in portafoglio, la cui redditività è attualmente condizionata dalla crisi del mercato pubblicitario nazionale, comunque conserva il proprio valore patrimoniale in virtù dell'asset frequenziale che è una risorsa estremamente scarsa e che eventuali aperture a servizi broadband potrebbero rendere il valore dell'asset significativamente più interessante;
- Le manifestazioni di interesse e le proposte presentate da soggetti investitori relativamente ad alcuni assets del Gruppo.

Il Consiglio, basandosi sugli elementi esposti, avendo avviato una serie di iniziative di contenimento dei costi finalizzate a fronteggiare la maggior aleatorietà dei ricavi, considerando le negoziazioni in corso con le banche nonché la prospettata operazione di futuro aumento di capitale sociale e la relativa manifestata volontà del socio Screen Group di partecipare al medesimo, ha maturato la ragionevole aspettativa che le iniziative attivate siano sufficienti per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e pertanto vi sia la possibilità di mantenere l'esistenza operativa per i prossimi dodici mesi.

In conclusione, pur considerando le significative incertezze citate che possono far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, tenuto conto del quadro di riferimento sopra descritto e delle iniziative in corso, ritengono ragionevole l'aspettativa che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione della presente Relazione.

#### *Strategia di sviluppo della Business Unit Network Operator*

La forte contrazione del mercato della pubblicità ha fortemente compromesso la capacità di Tivùitalia di raggiungere gli obiettivi previsti nel 2013 in termini di fatturato e creazione di flussi finanziari. La perdita su crediti rilevata nel precedente esercizio verso il cliente Interactive Group S.p.A. ha inoltre fortemente compromesso l'equilibrio finanziario della società, che dipende esclusivamente dalla capacità di generare flussi in capo alla Controllante.

Il Gruppo ha attualmente in corso un contratto con un editor nazionale per la diffusione del segnale televisivo, per un importo complessivo su base annua di circa 2 milioni di Euro.

Parallelamente sono state avviate negoziazioni con editori europei ed extraeuropei finalizzate ad aumentare i contratti di affitto di capacità trasmissiva e a diversificare il rischio commerciale.

Come sopra specificato, prosegue, nel contempo, l'attività di investimento sulla rete al fine di raggiungere la copertura nazionale dell'80%, ritenuta una soglia minima per il raggiungimento degli obiettivi commerciali assunti nel piano BP 2018.

### *Strategia di sviluppo della Business Unit Technologies and Services*

I risultati della B.U. "Technologies and Services" sono influenzati dall'andamento sui mercati internazionali, atteso che sia la fine dello *switch off* in Italia che la mancanza di investimenti da parte dei broadcaster nazionali hanno portato ad una contrazione importante del fatturato domestico.

Il piano di sviluppo, oltre al potenziamento delle realtà americana e brasiliana, è focalizzato sulla maggior penetrazione commerciale nelle aree del Sud Est asiatico, della Russia, dell'Africa e della Cina, con l'obiettivo di cogliere le opportunità di mercato presenti nei Paesi a maggior crescita.

La direzione indicata dal Consiglio di Amministrazione, con la nomina nuovo Direttore Generale ed Amministratore delegato (Barbara Adami Lami) ha come obiettivo primario quello della ristrutturazione aziendale, del ridimensionamento dei costi e del rilancio delle strategie di business della società.

## RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

| Dati in mln di Euro     | 31-mar<br>2013 | 31-mar<br>2012 | Delta   |
|-------------------------|----------------|----------------|---------|
| Fatturato, di cui:      | 12,63          | 25,13          | (12,50) |
| Technologies & Services | 12,19          | 23,45          | (11,26) |
| Network operator        | 0,43           | 1,68           | (1,25)  |
| Marg. Op. lordo         | (4,72)         | 2,22           | (6,94)  |
| Marg. Op. lordo adj*    | (4,08)         | 2,22           | (6,30)  |
| Utile operativo         | (11,07)        | (1,73)         | (9,34)  |
| Utile ante imposte      | (12,27)        | (3,29)         | (8,97)  |
| Utile netto             | (10,20)        | (3,67)         | (6,52)  |

\* Margine Operativo lordo al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito

### Andamento nel mercato di riferimento

Il Gruppo Screen Service opera nei seguenti settori:

- la produzione di apparati e servizi per la trasmissione del segnale televisivo digitale (Divisione "Technologies and Services");
- l'attività di operatore di rete in ambito nazionale ("Divisione Network Operator").

Entrambi i settori sono stati influenzati negli ultimi anni dalla transizione della televisione analogica a quella digitale. A partire dal 31 ottobre 2008 infatti, tutti i canali televisivi in Sardegna sono stati trasmessi unicamente in tecnologia digitale ed il resto del territorio nazionale è stato suddiviso in 15 macroregioni, o aree tecniche, progressivamente interessate dalla transizione alla televisione digitale prevista inizialmente tra il 2009 e la fine del 2012.

SSBT ha quindi concentrato i suoi sforzi per ampliare i confini internazionali, ed incrementare la propria presenza all'estero.

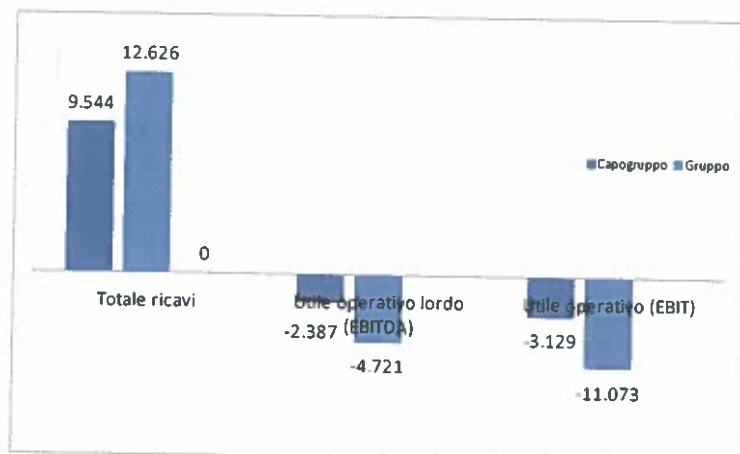
Le vendite sul mercato Italiano sono state pari al 28%, contro il 55% nello stesso periodo dell'anno precedente.

### Andamento della gestione del Gruppo Screen nel primo semestre 2013

Di seguito vengono esposti i principali indicatori del primo semestre 2013 di SSBT e del Gruppo Screen Service:

| Dati in Migliaia di Euro           | Capogruppo | Gruppo   |
|------------------------------------|------------|----------|
| Totale ricavi                      | 9.544      | 12.626   |
| Utile operativo lordo (EBITDA)     | (2.387)    | (4.721)  |
| Utile op. lordo (EBITDA) adjusted* | (1.746)    | (4.080)  |
| Utile operativo (EBIT)             | (3.129)    | (11.073) |
| Utile ante imposte (EBT)           | (3.997)    | (12.266) |

\* Margine Operativo lordo al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito



I risultati economici di **SSBT** evidenziano i ricavi per il primo semestre 2013 pari complessivamente a Euro 9.544 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 17.424 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è negativo per Euro 2.387 migliaia (Euro 3.203 migliaia stesso periodo dell'esercizio precedente). Il risultato operativo (*EBIT*) è negativo per Euro 3.129 migliaia (Euro 1.533 migliaia dello stesso periodo esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del -32,8%.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2013 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 26.658 migliaia rispetto a un saldo negativo di Euro 25.855 migliaia al 30 settembre 2012.

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano ricavi per il primo semestre ammontanti complessivamente a Euro 12.626 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 25.128 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è negativo per Euro 4.721 migliaia, (Risultato al 31 marzo 2012 Euro 2.217 migliaia).

Il risultato operativo (*EBIT*) è negativo per Euro 11.073 migliaia. (Risultato al 31 marzo 2012: Euro (1.731), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del -49,6%, dopo avere stanziato svalutazioni per

Euro 4.812 migliaia.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2013 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 41.679 migliaia, in peggioramento rispetto a un saldo pari ad Euro 38.815 migliaia al 30 settembre 2012. (vedasi commento al successivo paragrafo "Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria").

### Risultati per area di attività

| Dati in Migliaia di Euro                 | Al 31 marzo 2013 |                  |          |
|--|------------------|------------------|----------|
|  | Divisione T & S  | Network operator | Gruppo   |
| Ricavi                                   | 12.192           | 434              | 12.626   |
| Costi operativi                          | (15.322)         | (2.024)          | (17.346) |
| Utile operativo lordo (EBITDA)           | (3.131)          | (1.590)          | (4.721)  |
| Utile operativo lordo (EBITDA) adjusted* | (2.490)          | (1.590)          | (4.080)  |
| EBITDA %                                 | (25,7%)          | (366,4%)         | (37,4%)  |
| Utile operativo (EBIT)                   | (4.328)          | (6.745)          | (11.073) |
| R.o.S. %                                 | (35,5%)          | (1554,1%)        | (87,7%)  |
| Incidenza Oneri Finanziari %             | 9,7%             | 2,1%             | 9,4%     |
| Risultato gestione finanziaria           | (1.184)          | (9)              | (1.193)  |
| Risultato gestione delle partecipazioni  | 0                | 0                | 0        |
| Utile ante imposte (EBT)                 | (5.512)          | (6.754)          | (12.266) |
| Imposte                                  | 1.356            | 714              | 2.070    |
| Utile netto dell'esercizio               | (4.156)          | (6.040)          | (10.196) |
| Posizione finanziaria netta              | 39.704           | 1.975            | 41.679   |

\* Ebitda al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito

## Cash Generating Unit (C.G.U.): "Technologies and Services"

| Dati in Migliaia di Euro                 | Divisione T & S  |                  |            |
|--|------------------|------------------|------------|
|  | 31 marzo<br>2013 | 31 marzo<br>2012 | Variazioni |
| Ricavi                                   | 12.192           | 23.447           | (11.255)   |
| Costi operativi                          | (15.322)         | (19.240)         | 3.918      |
| Utile operativo lordo (EBITDA)           | (3.131)          | 4.207            | (7.338)    |
| Utile operativo lordo (EBITDA) adjusted* | (2.490)          | 4.207            | (6.697)    |
| EBITDA %                                 | (25,7%)          | 17,9%            | (174,4%)   |
| Utile operativo (EBIT)                   | (4.328)          | 745              | (5.073)    |
| R.o.S. %                                 | (35,5%)          | 3,2%             | (681,0%)   |
| Utile ante imposte (EBT)                 | (5.512)          | (256)            | (5.256)    |
| Imposte                                  | 1.356            | (791)            | 2.147      |
| Utile netto dell'esercizio               | (4.156)          | (1.047)          | (3.109)    |
| Posizione finanziaria netta              | 39.704           | 39.633           | 71         |

\* Ebitda al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito

La C.G.U. Technologies and Services comprende l'attività di produzione e commercializzazione di apparati (trasmettitori) del segnale televisivo digitale terrestre. Nel primo semestre 2013 la vendita di trasmettitori ha registrato un calo, rispetto al primo semestre dell'anno precedente, in termini di fatturato, pari ad Euro 11.255 migliaia, per lo più attribuibile al calo del mercato interno. L'area Latino America ha portato risultati di fatturato, per ora inferiori alle aspettative, per Euro 2.254 migliaia, mentre la controllata Skylinks S.r.l., società che produce ponti radio sia per il mercato broadcaster che per quello telefonico, ha registrato un fatturato pari ad 883 migliaia.

I ricavi totali della C.G.U. ammontano ad Euro 12.192 migliaia, contro Euro 23.447 migliaia dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari al (25,7%) attestandosi su Euro (3.131) migliaia contro Euro 4.207 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

## Cash Generating Unit (C.G.U.): "Network operator"

| Dati in Migliaia di Euro       | Divisione Network operator |                  |            |
|--------------------------------|----------------------------|------------------|------------|
|                                | 31 marzo<br>2013           | 31 marzo<br>2012 | Variazioni |
| Ricavi                         | 434                        | 1.681            | (1.247)    |
| Costi operativi                | (2.024)                    | (3.671)          | 1.647      |
| Utile operativo lordo (EBITDA) | (1.590)                    | (1.990)          | 400        |
| EBITDA %                       | (366,4%)                   | (118,4%)         | 20,1%      |
| Utile operativo (EBIT)         | (6.745)                    | (2.476)          | (4.269)    |
| R.o.S. %                       | (1554,1%)                  | (147,3%)         | -254,0%    |
| Utile ante imposte (EBT)       | (6.754)                    | (2.559)          | (4.195)    |
| Imposte                        | 714                        | (68)             | 782        |
| Utile netto dell'esercizio     | (6.040)                    | (2.627)          | (3.413)    |
| Posizione finanziaria netta    | 1.975                      | 336              | 1.639      |

La C.G.U. "Network Operator" comprende l'attività di operatore di rete nazionale della controllata Tivùitalia S.p.A., sia per l'esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano che la gestione come operatore di rete nazionale di un multiplex, i cui investimenti sono in corso..

I ricavi si riferiscono ai primi sei mesi di contratto attivo verso un unico cliente ospitato sul Multiplex.

La penetrazione<sup>1</sup> complessiva della TV digitale in Italia (almeno una piattaforma disponibile su almeno un televisore) è rilevata al 93,6% sul target degli individui ultraquindicenni (+1,3 milioni); con penetrazione analoga sull'insieme delle famiglie (oltre 23 milioni).

Alla fine del processo di digitalizzazione la fotografia dell'utilizzo delle diverse piattaforme risulta essere la seguente: il digitale satellitare vede l'opzione pay in ulteriore crescita, oltre i 5,1 milioni di famiglie di cui 4,3 milioni con sat pay e DTT (in crescita), impianti *sat free* presenti in oltre 4,4 milioni di famiglie (in leggera crescita), con oltre 2,2 milioni di famiglie che si qualificano comunque come «sat free unusers» (impianto funzionante ma inutilizzato). Circa 2,3 milioni di famiglie si dividono fra "sat free heavy users" (1,8 milioni) e "sat free light users" (oltre 500k). All'interno del bacino sat free la disponibilità aggiuntiva/alternativa del satellitare e del DTT, contraddistingue quasi 4 milioni di famiglie. Si stabilizza il numero di famiglie Tivùsat, vicine a quota 1,2 milioni e sempre più coincidenti con il nucleo di quanti prediligono la ricezione satellitare free.

Oltre a rilevare la decisa flessione dell'IPTV, il Digital Monitor continua ad esplorare il fenomeno "connected TV": in 3,2 milioni di famiglie si rileva la presenza consapevole di un televisore "connettibile" al web, quelle che dispongono anche di un collegamento veloce ad internet sono nell'intorno dei 2,6 milioni. Nel 22% di queste famiglie c'è stato un effettivo utilizzo del televisore in questione in modalità "connect"

<sup>1</sup> Fonte: DGTV – Principali evidenze della wave 3a + 3b



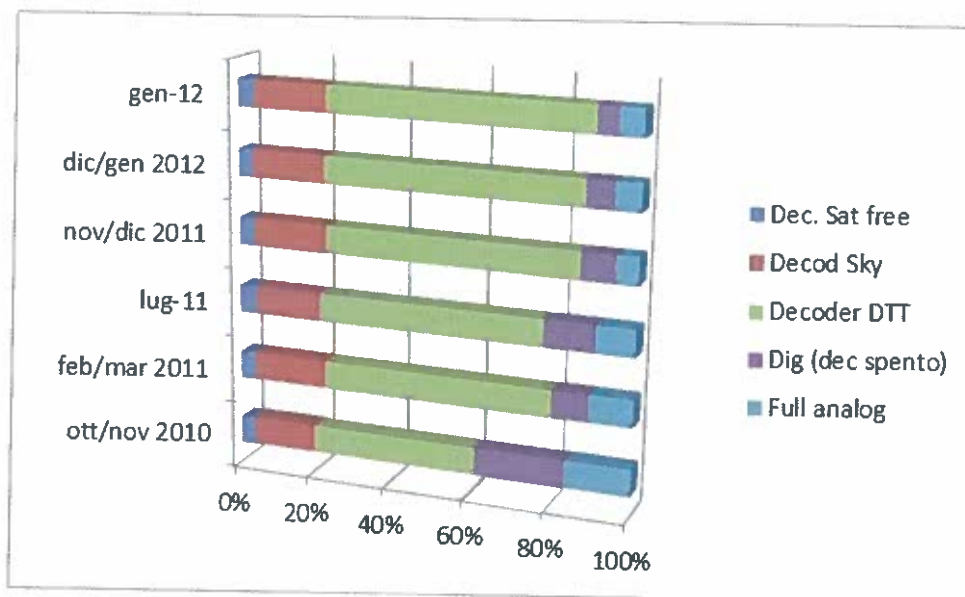
(circa 550k, in crescita, ma con sole 140k che lo fanno regolarmente, il 78% che usa il televisore "connettibile" in modo tradizionale).

Fra fine 2011 e inizio 2012 la penetrazione della TV digitale terrestre ha raggiunto quota 88,9% sull'universo famiglie (22,1 milioni) e a gennaio 2012 l'89,5% (22,3 milioni di famiglie), pari all'89,1% sugli individui over15 e a gennaio 2012 l'89,5% (46,4 milioni di over15).

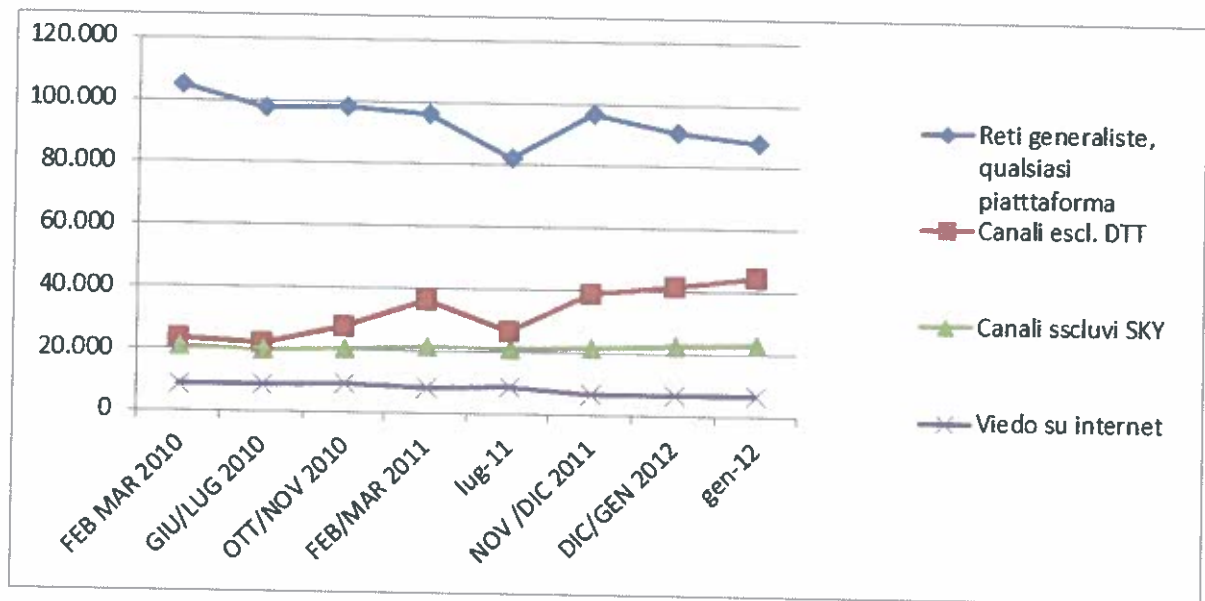
Nel primo quadrimestre 2012 l'incremento netto delle famiglie DTT è stato pari a poco più di un milione di famiglie, mentre l'incremento in termini di ricevitori DTT (esterni o integrati) presenti nelle case degli italiani è pari a circa 2,7 milioni.

Complessivamente, fra fine 2011 e inizio 2012 si stima la disponibilità di decoder DTT (esterni o integrati) su circa 39,1 milioni di televisori. La ricezione prevalente via DTT accomuna 16,7 milioni di famiglie (66,9%) e 33,1 milioni di individui over15 (63,9%).

**MODALITA' DI RICEZIONE PREVALENTE DEL SEGNALE TELEVISIVO.** Proiezioni (\*1000) sull'universo degli individui di età > 15 anni



Di seguito viene fornito il dettaglio del monte ore complessivo dedicato ai diversi elementi dell'offerta televisiva (multiplatforma):



Tivuitalia è in una situazione atipica a seguito del provvedimento ministeriale del 24 giugno 2011, che le ha negato lo status di operatore di rete nazionale ma, contemporaneamente, le ha espressamente autorizzato l'esercizio di impianti su un numero di bacini di gran lunga superiore a quello previsto in massimo 10 per gli operatori di rete in ambito locale e su una popolazione abbondantemente superiore al limite del 50% dell'intera popolazione italiana, ha: (i) impugnato davanti al competente TAR del Lazio tutti i provvedimenti dell'Autorità che identificavano le frequenze assegnabili ai soggetti operanti in ambito locale; (ii) impugnato tutti i bandi di gara ministeriali che regolamentavano i procedimenti di formazione delle sopra previste graduatorie (gravemente penalizzanti per i soggetti operanti in ambito pluriregionale, come Tivuitalia); (iii) impugnato i conseguenti provvedimenti di assegnazione alle emittenti locali; (iv) presentato le proprie domande di partecipazione in tutte le suddette regioni per non perdere i diritti già acquisiti.

Tivuitalia possiede un titolo definitivo di assegnazione frequenze in 8 regioni (Umbria, Lombardia, Calabria, Sicilia e Toscana Marche Abruzzo e Molise). Vi sono altre 7 regioni dove i risultati delle gare per la digitalizzazione delle frequenze locali non sono definitive, ma Tivuitalia è collocata in posizione utile (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania) e altre tre regioni in cui non si è collocata (Liguria, Puglia e Basilicata).

La copertura attuale è di circa il 68% della popolazione. Per quanto riguarda lo stato attuale della gara delle frequenze (ex beauty contest) l'AGCOM ha previsto che non andranno più all'asta i lotti U1, U2, U3, le frequenze più pregiate, che avevano un diritto d'uso per cinque anni, in quanto la banda 700 MHz dovrà essere ripianificata, per consentirne l'uso agli operatori di telecomunicazione per i servizi di banda larga mobile. Rai, Mediaset e TI Media non potranno più partecipare alla gara, perché sono stati ritirati quei lotti ai quali potevano accedere solo i broadcaster che detenevano tre o più mux digitali. L'asta per queste frequenze si farà in un momento successivo e non sarà più riservata all'attività televisiva.

L'Autorità lavora adesso a una gara che considera solo i multiplex del sottoinsieme L (lotti L1, L2, L3), di qualità inferiore e non in grado di trasmettere in tutte le regioni, destinati alla sola Tv per 20 anni. Asta riservata ai soli operatori nuovi entranti o piccoli (ossia che detengono un solo mux), come Sky Italia o Discovery Channel. L'AGCOM si è posta come obiettivo l'assolvimento ai compiti che la legge le ha assegnato, ponendo particolare attenzione alla risoluzione di criticità esistenti, in un'ottica di sviluppo

futuro del settore e di utilizzo efficiente delle risorse: gli approfondimenti, relativi alla composizione dei lotti e al numero delle frequenze da riservare all'asta, sono finalizzati a correggere distorsioni stratificate e a raggiungere alcuni obiettivi strategici. In particolare gli approfondimenti sono finalizzati a un "miglioramento del grado di concorrenza tra operatori esistenti e soggetti nuovi entranti, in linea con quanto emerso nell'interlocuzione condotta con la Commissione, anche attraverso la soluzione delle criticità evidenziate e il miglioramento dei lotti a gara riservati ai nuovi entranti; a una più efficiente utilizzazione delle frequenze televisive nel rispetto del coordinamento internazionale e tenendo conto del futuro sviluppo della banda larga mobile (Lte); e a un miglioramento della copertura.

### Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

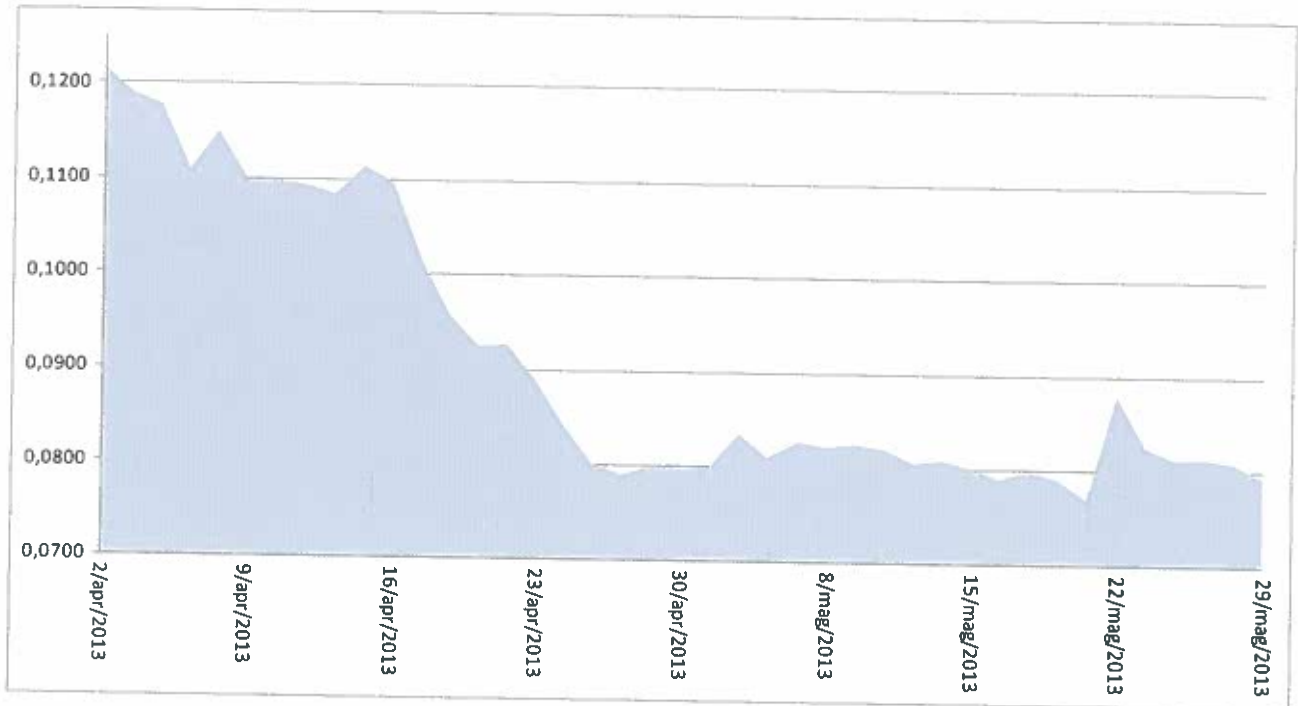
Nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,2146 per azione) è stata raggiunta in data 11 ottobre 2012. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,1216 per azione) è stata fissata il 28 marzo 2013.

Il 28 marzo 2013 la quotazione è stata pari ad Euro 0,1216 per azione.

### Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013



Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 aprile 2013 al 29 maggio 2013.



### Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 marzo 2013, la società Capogruppo deteneva complessivamente n. 4.148.163 azioni proprie per un controvalore, al valore di mercato in pari data, di Euro 504 migliaia.

Non vi sono state movimentazioni nel periodo e quindi alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT risultava invariato (ovvero n. 4.148.163 azioni proprie, acquistate ad un prezzo medio pari a 0,70 per un totale di Euro 2.933 migliaia).

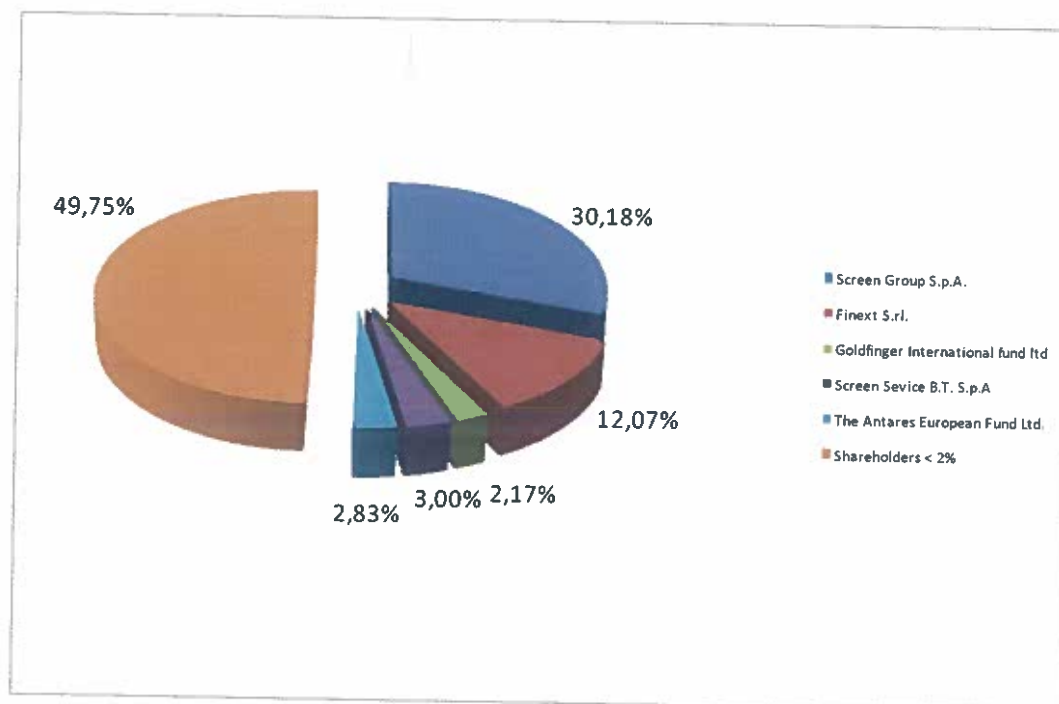
Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF, delle risultanze a libro soci e dalle altre informazioni disponibili, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano essere, alla data del 30 maggio 2013:

| Azionisti  | %             | Azioni            |
|--|---------------|-------------------|
| Screen Group S.p.A.                                | 30,182%       | 41.802.289        |
| Finext S.rl.                                       | 12,071%       | 16.718.455        |
| Screen Sevice B.T. S.p.A *                         | 2,995%        | 4.148.163         |
| The Antares European Fund Ltd.                     | 2,833%        | 3.924.220         |
| Telpick sa **                                      | 0,000%        | 0                 |
| Goldfinger International fund ltd                  | 2,170%        | 3.000.000         |
| <b>Totale azionisti con partecipazione &gt; 2%</b> | <b>50,25%</b> | <b>69.593.127</b> |

\* azioni proprie al 13 febbraio 2013

\*\* aggiornato con risultanze a libro soci

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 30 maggio 2013:



## Principali fatti gestionali del semestre

Di seguito i principali avvenimenti dall'inizio dell'esercizio:

- In data 9 ottobre 2012 la società Monte Bianco srl ha lanciato un Offerta Pubblica di Acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni detenute dall'Emittente. Si veda il paragrafo precedente "OPA Monte Bianco Srl".
- Il socio Screen Group S.p.A. ha fatto pervenire alla Società, in data 4 dicembre 2012, comunicazione della volontà di effettuare a favore della stessa un finanziamento a 12 mesi dell'ammontare di Euro

3 milioni, con tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi più 2% su base annua, da pagarsi unitamente alla restituzione del capitale. Il Consiglio di amministrazione della Società, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato, all'unanimità con l'astensione del Consigliere Michele Russo, di accettare detto finanziamento alle condizioni proposte. Si precisa che l'operazione rientra tra quelle di minore rilevanza ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile.

- In data 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato l'acquisto delle quote di minoranza della controllata brasiliana, detenuta dagli attuali manager pari al 25%. Il corrispettivo per l'acquisto di tali quote è stato pattuito in 4,6 milioni di Reais (pari a circa 1,7 milioni di Euro), saldati per circa Euro 500 migliaia tramite compensazione dei crediti vantati verso le parti cedenti, e per la differenza, pari a circa Euro 1,26 milioni, per cassa, con versamenti in 72 rate mensili, a partire dal giorno di efficacia del trasferimento delle azioni. Il saldo delle rate verrà effettuato direttamente dalla Screen Service do Brasil, a fronte del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della controllata brasiliana. I venditori avranno diritto a tali pagamenti solo nella misura in cui proseguiranno nella gestione operativa della società, al fine di garantire per i prossimi cinque anni la continuità.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 30 settembre 2012, a seguito della partecipazione ai bandi per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Campania pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5 settembre 2012, Tivùitalia ha ricevuto l'assegnazione del diritto d'uso definitivo nella regione Valle d'Aosta e si è classificata in posizione utile ad ottenere il diritto d'uso definitivo in tutte le altre regioni. A seguito di tali graduatorie Tivùitalia avrà confermati i diritti d'uso definitivi delle frequenze televisive in tutte le 19 regioni.
- In data 9 gennaio 2013 è stato messo a disposizione del pubblico il nuovo statuto adeguato alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.
- In data 24 gennaio 2013, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70 comma 8 e 71 comma 1bis del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni, e pertanto la Società si avvarrà della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.
- In data 28 gennaio 2013, al termine dell'assemblea che ha approvato il Bilancio della società Tivùitalia S.p.A., i componenti del Consiglio di Amministrazione di Tivùitalia: Cara Goldenberg, (Presidente), Franco Ferri (Amministratore delegato) e Fausto Bernabei (Consigliere) hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'organo amministrativo,

secondo quanto stabilito dall'articolo 2385 del codice civile, manterranno la carica *in prorogatio*, fino all'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

- In data 30 gennaio 2013 la società ha comunicato che la controllata Screen Service do Brasil si è aggiudicata 7 dei 10 lotti di gara per la digitalizzazione della rete di TV Senado, emittente pubblica controllata dal Senato Federale di Brasilia. I trasmettitori, della potenza dagli 1,5 Kw a 3 Kw, verranno consegnati e installati entro Aprile 2013. L'importo totale della commessa è pari a 8,7 Milioni di Reais, circa 3,2 milioni di Euro. La TV Senado, che trasmette notizie, dirette delle sessioni plenarie del senato e documentari, ha lanciato importanti investimenti nella digitalizzazione della propria rete, che prevede l'installazione di trasmettitori in ogni capitale del Brasile. Nelle città di provincia parteciperà invece al progetto "TV Legislative", ovvero un Mux nazionale dove verranno ospitate le trasmissioni di TV Senado, TV Camara, TV Justiça e altre.
- In data 31 gennaio 2013 l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. L'assemblea ha determinato quali nuovi membri i signori: Mara Anna Rita Caverni, Barbara Poggiali, Marco Giorgino, Fabrizio Redaelli, Valentino Bravi Michele Russo, Alberto Argnani, Emmanuel Micheli e Giovanni Tampalini.  
L'assemblea ha inoltre deliberato che il Consiglio rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2015 e ha confermato in Euro 20.000, in ragione d'anno, il compenso spettante a ciascun amministratore non investito di particolari cariche.  
E' stato inoltre nominato il Collegio Sindacale nelle persone di Ornella Archetti, eletta come Presidente, Valter Conca e Maria Luisa Mosconi, eletti come sindaci effettivi, che sarà in carica per i prossimi tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2015. L'assemblea ha inoltre approvato un compenso annuo complessivo per l'intero Collegio pari a Euro 105.000 e nominato Antonio Campanini e Andrea Patarnello come sindaci supplenti  
L'Assemblea ha rinnovato l'autorizzazione, per 12 mesi e comunque fino alla data in cui l'Assemblea approverà il bilancio al 30 settembre 2013, all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, tenendo conto delle azioni proprie già possedute da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e dalle società da essa controllate, e comunque nei limiti e per le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato. Il piano di buy back è finalizzato a utilizzare le azioni proprie quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni per eventuali acquisizioni, come mezzo di pagamento in ambito di operazioni straordinarie, per costituzione di pegno ai fini di ottenere finanziamenti a favore della società e comunque sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.
- In data 8 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della società eletto il 31 gennaio 2013, ha provveduto a confermare Fabrizio Redaelli Presidente nonché consigliere delegato per i rapporti istituzionali e per la gestione dei rapporti e delle trattative con le istituzioni finanziarie e Valentino Bravi consigliere delegato per l'attività operativa e gestionale con focalizzazione sulla crescita e lo sviluppo del business e il coordinamento delle attività internazionali del Gruppo. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre valutato e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni, Marco Giorgino e Barbara Poggiali, che hanno dichiarato di possedere i requisiti di



indipendenza di cui all'art. 147 ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998, oltre ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

- In data 11 febbraio 2013 l'assemblea della società Tivuitalia S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in seguito alle dimissioni del precedente Consiglio avvenute in data 28 gennaio 2013. I nuovi membri sono: Mara Anna Rita Caverni, Laura Rovizzi e Valentino Bravi.

#### Principali operazioni societarie

---

*Vedasi punto precedente relativamente all'acquisto della quota del 25 % di Screen Service do brasil Ltda.*

## Eventi successivi alla chiusura del periodo

- In data 8 aprile 2013 la società ha comunicato di avere avviato le trattative con le principali sigle sindacali e le RSU al fine di individuare misure per la riduzione dei costi operativi. Fra le ipotesi anche le eventuali misure sociali necessarie per superare l'attuale stato di criticità aziendale. La Società sta inoltre valutando tutti gli strumenti più idonei per poter perseguire le linee guida del Piano Industriale ed in particolare per rendere più efficiente in modo strutturale il proprio assetto industriale anche al fine di preservare la continuità aziendale e rilanciare il business.

- In data 16 aprile il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Consigliere Emmanuel Micheli e dell'indisponibilità del dott. Christophe André Louis Lefèvre, unico candidato non eletto della lista risultata prima per numero di voti, ad assumere la carica di amministratore, ha cooptato la dott.ssa Barbara Adami Lami, affidandole la gestione operativa ordinaria della Società tramite apposita attribuzione di poteri. La dott.ssa Adami Lami è stata altresì assunta quale dipendente con la qualifica di Direttore Generale. Il Consiglio ha coerentemente ridefinito le deleghe di gestione precedentemente attribuite: al Consigliere Valentino Bravi il Consiglio ha conferito delega specifica per assistere il Consiglio stesso nella definizione delle strategie relativamente al portafoglio di offerta del Gruppo e allo sviluppo commerciale nei mercati esteri, mentre al Presidente Fabrizio Redaelli sono state confermate le deleghe in materia di comunicazione e rapporti istituzionali. Il Consiglio di amministrazione ha infine trattenuto alla competenza collegiale la gestione straordinaria. Nella stessa data il Consiglio di amministrazione inoltre, preso atto del parere redatto dai consulenti legali della Società sulla base del mandato a suo tempo conferito, e considerati altresì i risultati dell'attività di forensic interna condotta durante il precedente esercizio, ha ritenuto che esistano i presupposti per proporre all'assemblea dei soci l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori della Società. Il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di procedere in questo senso, salva la necessità di alcuni ulteriori approfondimenti ad esito dei quali il Consiglio di amministrazione provvederà a convocare l'assemblea dei soci.

In data 16 aprile il consiglio di Amministrazione ha dato incarico ad un advisor per curare la redazione di un prospetto informativo per il futuro aumento di capitale sociale e di promuoverne il collocamento presso gli operatori istituzionali.

- In data 3 maggio 2013 Screen Service ha comunicato che si sono concluse le trattative con le sigle sindacali, che hanno portato alle firma di due distinti Contratti di Solidarietà (C.d.S.) per le sedi di Brescia e di Lainate. Sono 70 i dipendenti coinvolti nella riduzione dell'orario di lavoro e della relativa retribuzione, riduzione che, in base alle funzioni svolte, è pari al 50%, al 25% e al 10% rispetto all'attuale orario di lavoro. I dirigenti e i quadri, che sono esclusi dalla C.d.S., hanno invece aderito ad un'autoriduzione dello stipendio (vedasi il paragrafo "Premessa").

In data 13 maggio 2013 è stato nominato il professor Francesco Perrini, professionista incaricato ad un eventuale asseverazione ai sensi della normativa sugli accordi di ristrutturazione dei debiti. L'esperto ha comunicato in via preliminare di essere in grado di esprimersi in senso favorevole, sulla base delle assunzioni contenute nel Piano industriale e condizionatamente: (i) all'ottenimento della nuova finanza da parte delle banche finanziatrici contestualmente alla definizione della

- manovra finanziaria e (ii) del buon esito delle operazioni di reperimento di nuove risorse finanziarie (operazione di futuro aumento di capitale o dismissione di *asset*);
- La proposta di manovra prevede: (a) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale (BP 2018) e della Manovra Finanziaria; (b) la rinegoziazione della durata e la rimodulazione delle rate del debito a medio lungo termine sottoscritto a luglio 2010 con il "Pool" e di un mutuo chirografario sottoscritto con Creval; (c) il finanziamento degli investimenti in Tivuitalia S.p.A.; (d) una futura operazione di aumento di capitale sociale. In data 16 aprile il consiglio di Amministrazione ha dato incarico ad un advisor per curare la redazione di un prospetto informativo per il futuro aumento di capitale sociale e di promuoverne il collocamento presso gli operatori istituzionali.
  - In data 14 maggio 2013 Screen Service ha comunicato che è stato nominato Sindaco Effettivo della società il dott. Antonio Campanini, a seguito delle dimissioni di Maria Luisa Mosconi, che ha rinunciato al mandato in ottemperanza al limite al cumulo degli incarichi degli organi di controllo delle società quotate imposto dalla normativa vigente (art. 148/bis D. Lgs. 58/98 e segg.). Antonio Campanini era stato eletto nella Lista di Screen Group S.p.A. quale Sindaco Supplente e subentra alla dott.ssa. Mosconi ai sensi di legge e di statuto.

## ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e patrimoniale situazione patrimoniale e finanziaria riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 31 marzo 2013.

Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale e finanziaria rispetto al 30 settembre 2012 ed economica rispetto al 31 marzo 2012.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Di seguito i dati e i relativi commenti sull'andamento dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

| Dati in Migliaia di Euro                 | 31 marzo<br>2013 | 31 marzo<br>2012 | Variazioni     |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Ricavi                                   | 12.626           | 25.128           | (12.502)       |
| Costi operativi                          | (17.346)         | (22.911)         | 5.565          |
| Utile operativo lordo (EBITDA)           | (4.721)          | 2.217            | (6.938)        |
| Utile operativo lordo (EBITDA) adjusted* | (4.080)          | 2.217            | (6.297)        |
| EBITDA %                                 | (37,4%)          | 8,8%             | (312,9%)       |
| Utile operativo (EBIT)                   | (11.073)         | (1.731)          | (9.342)        |
| R.o.S. %                                 | (87,7%)          | (6,9%)           | (539,7%)       |
| Incidenza Oneri Finanziari %             | 9,4%             | 4,2%             | 5,2%           |
| Risultato gestione finanziaria           | (1.193)          | (1.061)          | (132)          |
| Risultato gestione delle partecipazioni  | 0                | 0                | 0              |
| Utile ante imposte (EBT)                 | (12.266)         | (2.815)          | (9.451)        |
| Imposte                                  | 2.070            | (859)            | 2.929          |
| <b>Utile netto dell'esercizio</b>        | <b>(10.196)</b>  | <b>(3.674)</b>   | <b>(6.522)</b> |
| <b>Utile netto complessivo</b>           | <b>(10.209)</b>  | <b>(3.663)</b>   | <b>(6.546)</b> |
| R.O.I. %                                 | (12,54%)         | (1,8%)           | (10,77%)       |
| R.O.E. %                                 | (21,87%)         | (6,2%)           | (15,64%)       |

\* Ebitda al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito

### Ricavi

I ricavi del primo semestre 2013 ammontano complessivamente a Euro 12.626 migliaia (Euro 25.128 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in diminuzione negativo del 49,7% rispetto al periodo precedente.

### Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro (4.721) migliaia, con un decremento di Euro 6.938 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Il risultato rettificato delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione è pari a (4.080). Il margine in percentuale passa dal 8,8% a (37,4)%. Il risultato

negativo è prevalentemente determinato dal calo di fatturato.

#### Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro (11.073) migliaia (al 31 marzo 2012: Euro -1.731 migliaia) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del -49,6% sul totale ricavi (al 31 marzo 2012: -6,9%), dopo avere accantonato svalutazione in conto economico per Euro 4.812 migliaia.

#### Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 1.193 migliaia (primo semestre 2012: risultato negativo per Euro 1.061 migliaia).

| Dati in Migliaia di Euro                     | 31 marzo<br>2013 | 30 settembre<br>2012 | Variazioni     |
|--|------------------|----------------------|----------------|
| Immobilizzazioni materiali                   | 11.058           | 11.807               | (749)          |
| Immobilizzazioni immateriali                 | 55.253           | 60.470               | (5.217)        |
| Partecipazioni                               | (0)              | 0                    | (0)            |
| Fondi rischi e relativi al personale         | (1.945)          | (1.886)              | (59)           |
| Attività (passività) non correnti            | 5.537            | 3.828                | 1.710          |
| Attività (passività) tributarie non correnti | 268              | 0                    | 268            |
| Attività (passività) tributarie              | 319              | (194)                | 513            |
| Capitale circolante                          | 17.813           | 23.799               | (5.987)        |
| <b>Capitale investito netto</b>              | <b>88.303</b>    | <b>97.824</b>        | <b>(9.521)</b> |
| Patrimonio netto                             | 46.625           | 59.009               | (12.384)       |
| Posizione finanziaria netta                  | 41.679           | 38.815               | 2.863          |
| <b>Totale risorse finanziarie</b>            | <b>88.303</b>    | <b>97.824</b>        | <b>(9.521)</b> |

#### Capitale investito netto

Il capitale investito netto decrementa complessivamente di Euro 9.521 migliaia. Tale decremento è attribuibile prevalentemente al decremento del capitale circolante netto (soprattutto alla voce "Crediti commerciali"). Altre voci non subiscono variazioni rilevanti e sono correlate alle ordinarie dinamiche operative delle attività del Gruppo.

#### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2013 ammonta a Euro 46.625 migliaia, in decremento rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 12.384 migliaia, attribuibile alla perdita di periodo (per il dettaglio vedasi la Nota integrativa di Gruppo).

#### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2013 è negativa per Euro 41.679 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2012 di Euro 38.815 migliaia, con una variazione in incremento pari a Euro 2.843 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2013:

| Dati in Migliaia di Euro                   | 31 marzo<br>2013 | 30 settembre<br>2012 | Variazioni   |
|--|------------------|----------------------|--------------|
| <b>Attività non correnti</b>               |                  |                      |              |
| Altre attività finanziarie                 | (182)            | (484)                | 302          |
| <b>Attività correnti</b>                   |                  |                      |              |
| Attività finanziarie                       | 0                | 0                    | 0            |
| Attività finanziarie al valore di mercato  | 0                | 0                    | 0            |
| Disponibilità liquide                      | (166)            | (650)                | 483          |
| <b>Passività non correnti</b>              |                  |                      |              |
| Debiti verso banche                        | 1.108            | 1.345                | (237)        |
| Altre passività finanziarie                | 1.845            | 1.109                | 736          |
| <b>Passività correnti</b>                  |                  |                      |              |
| Debiti verso banche                        | 34.584           | 36.797               | (2.213)      |
| Passività finanziarie al valore di mercato | 184              | 235                  | (50)         |
| Altre passività finanziarie                | 4.306            | 463                  | 3.843        |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>         | <b>41.679</b>    | <b>38.815</b>        | <b>2.864</b> |
| <b>di cui</b>                              |                  |                      |              |
| <b>P. F. N. breve periodo</b>              | <b>38.908</b>    | <b>36.845</b>        | <b>2.063</b> |
| <b>P. F. N. lungo periodo</b>              | <b>2.771</b>     | <b>1.970</b>         | <b>801</b>   |
| PFN/Patrimonio netto                       | 0,894            | 0,658                |              |
| Indice di disponibilità                    | 0,004            | 0,017                |              |

L'incremento delle altre passività correnti è imputabile al debito verso il socio Screen Group S.p.A. per Euro 3.000 migliaia e al debito per l'acquisto del 25% dagli attuali manager, della partecipazione detenuta in Screen Service do Brasil, acquistata con un contratto che prevede: (i) un pagamento mensile rateizzato in 5 anni di circa 1,7 milioni di Euro, in parte con pagamento dei dividendi; (ii) la compensazione di crediti vantati sia da SSBT che da SSdB verso società facenti capo ai manager e/o i manager stessi per Euro 526 migliaia.

Il debito verso le banche di breve periodo accoglie anche la quota di lungo periodo, pari ad Euro 8.996 migliaia, del finanziamento in Pool (BNL, Unicredit, Banca Intesa), e di Euro 333 migliaia del debito verso Creval, nelle more della stipula di uno o più accordi di ristrutturazione del debito.

Il contratto prevede il rispetto semestrale, da parte di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., dei seguenti *covenants*, con cadenza semestrale calcolati sul risultato del Gruppo, che non risultano rispettati alla data del 31 marzo 2013:

| Covenants     | 2010    | 2011    | 2012    |
|---------------|---------|---------|---------|
| Gearing ratio | <= 0,5  | <= 0,65 | <= 0,65 |
| DCR           | <= 2,15 | <= 1,85 | <= 1,5  |

Dove:

- Il *Gearing ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto;
- Il DCR (*Debt Cover ratio*) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA

### **Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance**

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

1. *EBITDA*: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:
  - a. Totale ricavi;
  - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra *EBITDA* e totale ricavi.

2. *EBIT* o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. *Return on sales* o *RoS*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *EBIT* come sopra

determinato ed il Totale ricavi.

4. *Return on investment o RoI*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato operativo* come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).
5. *Return on equity o RoE*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato netto di esercizio* come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.
6. *Incidenza Oneri finanziari*: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

1. Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzi un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.
2. Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

#### **Diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. Nr. 58/98**

In ottemperanza da quanto richiesto da Consob (ai sensi dell'articolo 114 del decreto legislativo nr. 58/98) in data 27 maggio 2013, si specifica che alla data del 31 marzo 2013 le posizioni scadute erano le seguenti:



| Dati in Migliaia di Euro                | Al 31 marzo 2013 |                   |        |
|---|------------------|-------------------|--------|
|   | Capogruppo       | Altre Soc. Gruppo | Gruppo |
| Debiti vs fornitori                     | 8.260            | 7.868             | 16.128 |
| <i>di cui scaduti per materia prima</i> | 1.657            | 826               | 2.483  |
| <i>consulenze</i>                       | 1.763            | 234               | 1.997  |
| <i>affitto postazioni</i>               | 0                | 3.508             | 3.508  |
| <i>altro</i>                            | 1.139            | 942               | 2.081  |
| Debiti previdenziali                    | 413              | 81                | 494    |
| <i>di cui scaduti*</i>                  | 209              | 53                | 262    |
| Debiti tributari                        | 295              | 71                | 366    |
| <i>di cui scaduti*</i>                  | 105              | 9                 | 114    |
| Debiti vs banche (breve periodo)        | 32.296           | 2.288             | 34.584 |
| <i>di cui scaduti</i>                   | 1.377            | 0                 | 1.377  |
| Altre Passività finanziarie correnti    | 3.386            | 920               | 4.306  |
| <i>di cui scaduti</i>                   | 95               | 0                 | 95     |
| Imposte correnti (Irap)                 | 451              | 0                 | 451    |
| <i>di cui scaduti</i>                   | 400              | 0                 | 400    |

\* I debiti previdenziali e tributari della capogruppo sono stati interamente versati in data 16-04-2013

Per quanto attiene le eventuali notifiche di azioni esecutive, le società del gruppo hanno decreti ingiuntivi pendenti per un ammontare pari a circa l'1,5% del debito commerciale, per un valore totale di Euro 233 migliaia, di cui Euro 21 migliaia in capo alla Capogruppo, per i quali sono stati definiti piani di rientro da un minimo di 60 giorni ad un massimo di 180 giorni.

Nei debiti verso banche di breve periodo sono contabilizzati il debito residuo verso il "Pool", pari ad Euro 19.488 migliaia e il debito verso banca Creval, pari ad Euro 667 migliaia, di cui rispettivamente Euro 4.502 migliaia ed Euro 111 migliaia relativi a rate pregresse. Nelle more della negoziazione del piano di ristrutturazione in corso con tutti gli Istituti di Credito, come riportato nel paragrafo "Andamento dei Rapporti con gli istituti di Credito", le rate pregresse non sono state considerate come scadute.

In data 24 maggio il Consiglio di Amministrazione della società ad integrazione di quanto già approvato in data 8 febbraio 2012, anche alla luce dei risultati dei primi sei mesi dell'esercizio, ha deliberato l'aggiornamento del Piano Industriale della società (BP 2012-2018), per prendere atto: (i) del parziale slittamento dello switch over del Brasile, che ha determinato un ritardo temporale di una parte dei ricavi previsti nel 2013; (ii) dei minori ricavi della controllata Tivuitalia S.p.A., dovuti alla congiunturale contrazione del mercato nazionale delle emittenti televisive.

Si ricorda che un esperto indipendente ha valutato il piano industriale della società, esprimendo una Independent Business Review che ha confermato (americano effettuando una prudenziale analisi di sensitività) le ipotesi di crescita dei mercati esteri per quanto riguarda il segmento della Business Unit Technologies and Services e uno slittamento di circa 12 mesi per quanto riguarda le prospettive di crescita della Business Unit Network Operator.

Gli effetti positivi della ristrutturazione costi che è in corso di attuazione e la riduzione del costo del

personale, ottenuta grazie all'adesione dei dipendenti di Screen Service sia al Contratto di Solidarietà che alla riduzione di stipendio su base individuale, non sono stati ancora evidenziati nel piano che è quindi sviluppato in una logica prudentiale.

### Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 31 marzo 2013, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 187 addetti; il dato per categoria è specificato nella seguente tabella:

|                | Periodo al 31 marzo |            | Variazione  |
|----------------|---------------------|------------|-------------|
|                | 2013                | 2012       |             |
| Operai         | 33                  | 41         | (8)         |
| Impiegati      | 136                 | 143        | (7)         |
| Dirigenti      | 9                   | 9          | 0           |
| Amministratori | 9                   | 7          | 2           |
|                | <b>187</b>          | <b>200</b> | <b>(13)</b> |

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui uno in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC, quattro Screen Service do Brasil Ltda e uno a Tivuitalia S.p.A..

### Operazioni con parti correlate

La società ha approvato la procedura per le operazioni con le parti correlate in data 23 settembre 2009. Tale procedura è stata aggiornata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010, affinché fosse coerente con il Regolamento Consob 17221.

In base a tale procedura sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rilevante valore strategico, economico e finanziario sia per l'Emittente che per le sue controllate o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio non si sono verificate operazioni significative con parti correlate. Le operazioni intercorse tra le società del gruppo e le parti correlate (società collegate, amministratori) sono riportate nella tabella in calce alla Nota al bilancio al 31 marzo 2013. Si tratta prevalentemente di operazioni commerciali a valori di mercato o di compensi agli amministratori che sono stati oggetto, per la parte riferita alla retribuzione degli amministratori delegati, di delibera del Consiglio di Amministrazione

### Fattori di rischio relativi all'attività della società

#### Gestione dei rischi d'impresa

La gestione dei rischi d'impresa si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Consiglio di Amministrazione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

La Società ha stipulato una polizza per la copertura degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Dirigenti e dei Dipendenti che copre fino ad un massimale di 10 milioni di Euro.

Il Consiglio di amministrazione di SSBT ha valutato, in data 24 gennaio 2013, l'assetto organizzativo e la gestione dei rischi, così come previsto dal Codice di Autodisciplina art. 7.

## **Fattori di rischio relativi all'attività della società**

### Rischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni.

I suddetti tempi di incasso potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso dai clienti aumentassero sensibilmente.

La società svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne. La società ha attivato un contratto per il recupero stragiudiziale dei crediti in essere.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti parzialmente anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 32% dei crediti vantati verso i clienti al 31 marzo 2013.

### Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione di *Corporate Governance* pubblicata sul sito della società.

### Rischi connessi all'esposizione debitoria della società

La società presenta rischi connessi alla continuità aziendale (legati anche alla negoziazione in corso del debito bancario) in corso, di cui è data ampia illustrazione nella premessa

La Capogruppo ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 45 milioni di Euro, di cui 20 milioni circa relativi ai finanziamenti di medio, lungo periodo, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo e finanziamenti di breve - lungo periodo.

La società ha sottoscritto in data 28 luglio 2010 un contratto di finanziamento bancario per 26 milioni di Euro, ("Pool") per finanziare gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A. ed estinguere un finanziamento precedente con MPS – Centrobanca per 5 milioni di Euro.

Come richiamato nel paragrafo "Gestione dei rapporti con il sistema creditizio", la società ha attualmente in essere una trattativa per la ristrutturazione del debito bancario e per la rinegoziazione dei termini di pagamento del debito in Pool. Si richiama quindi il suddetto paragrafo e il successivo "Analisi del presupposto della continuità aziendale" per i rischi derivanti dall'esposizione verso il sistema bancario. L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

Al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al finanziamento in "Pool", ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap (IRS) con scadenza 30 giugno 2015.

### Rischi connessi alla concorrenza

La concorrenza nel settore di appartenenza della società è limitata sia in ambito nazionale che internazionale.

E' possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. E' possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull'attività di SSBT S.p.A.. L'attività di ricerca e sviluppo, volta all'offerta di nuove soluzioni tecnologiche e alla creazione di valore tramite il lancio di nuovi prodotti, è un fattore distintivo del gruppo che consente di mantenere un alto grado di customizzazione del prodotto e di fidelizzazione della clientela.

### Rischio di contenziosi

La società ha ricevuto notizia dei seguenti contenziosi:

- 1) In data 19 ottobre è stato notificato alla società una richiesta di arbitrato da parte della società M.B. International Srl. La presente controversia ha tratto origine dal processo di revisione dei compensi dei componenti del consiglio di amministrazione della SSBT, nel cui contesto la società aveva valutato la possibilità di stipulare un contratto di consulenza con la società MB International S.r.l. (di seguito "MBI"), società facente capo ad uno degli amministratori di SSBT, il sig. Bargauan.

MBI sostiene di aver svolto una serie di attività in forza di detto contratto, emettendo poi fatture sino a marzo 2012 per l'importo complessivo di Euro 272 migliaia, di cui Euro 62 migliaia di competenza dell'esercizio 2011, che non sono state onorate dalla SSBT. Si specifica che tali importi non sono stati stanziati, per la parte di competenza nel bilancio al 30 settembre 2011, approvato dall'unanimità del Consiglio e di cui lo stesso Bargauan era membro. Alla luce di tutto ciò, MBI chiede la condanna di SSBT al pagamento dell'intero corrispettivo previsto in contratto, sia per le somme già maturate e fatturate, sia per quelle che matureranno fino alla scadenza dello stesso, per un totale che, a settembre 2012, è stato quantificato in Euro 347 migliaia oltre iva e interessi di mora. SSBT si è costituita nel procedimento arbitrale con memoria depositata in data 21 novembre 2012, nella quale ha sostenuto, *in primis*, che la scrittura privata del 16 giugno 2011 è una semplice bozza di contratto non vincolante per SSBT ed inoltre l'accordo sarebbe, in ogni caso, non opponibile a SSBT ai sensi dell'articolo 2384 c.c., in quanto sarebbe stato stipulato in palese violazione della delega dell'amministratore delegato che ha firmato. Alla luce di tutto ciò, nelle conclusioni svolte nella propria memoria, SSBT ha chiesto, (i) in via principale, il rigetto delle domande avversarie, in quanto il contratto del 16 giugno 2011 è inesistente e/o nullo e/o inefficace, (ii) in via subordinata, il rigetto delle avverso domande perché il suddetto contratto non è opponibile a SSBT ai sensi dell'articolo 2384 c.c., (iii) in via ulteriormente subordinata, l'accertamento dell'inadempimento di MBI al suddetto contratto e la conseguente risoluzione dello stesso e condanna al risarcimento del danno da quantificare in via equitativa. Per queste motivazioni non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento. La trattazione che allo stato è nella sua fase introduttiva, sarà decisa da un Arbitro unico, la cui nomina non è ancora stata comunicata alla società. Con provvedimento del 18 dicembre 2012, la Camera arbitrale ha nominato l'avv. Alberto Spangaro quale Arbitro Unico del procedimento arbitrale. L'arbitro ha emesso in data 6 febbraio 2013 un'ordinanza di costituzione

del Tribunale arbitrale e definizione del regolamento procedimentale, concedendo alla parti termine per deposito di due memorie autorizzate per consentire le repliche agli atti introduttive e la formulazione delle istanze istruttorie. Le parti hanno depositato nei termini assegnati le rispettive memorie. In data 21 maggio 2013 si è tenuta l'udienza di comparizione personale delle parti e assunzione della prova testimoniale, nella quale l'Arbitro Unico ha proceduto con l'interrogatorio libero di legali rappresentati di MBI e SSBT, senza poter poi assumere la testimonianza richiesta dalla parte attrice per assenza del teste. L'Arbitro ha, così, ritenuto di rinviare la causa all'udienza del 13 giugno 2013 per potere assumere tale testimonianza

- 2) In data 26 giugno l'avv. Fausto Bernabei, membro del consiglio di amministrazione di Tivuitalia e procuratore generale alle liti della stessa, ha presentato competenze per attività svolte sino al 15/06/2012 ed anche negli esercizi precedenti e relative ad attività di consulenza ed assistenza in favore della società, nei rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'AGCOM, nelle acquisizioni di impianti e rami di azienda e per l'attività giudiziale, per circa Euro 660 migliaia e non incluse nel bilancio della società al 30 settembre 2011, approvato dall'unanimità del Consiglio, di cui l'avv. Bernabei era membro. Il Consiglio di Tivuitalia ha preso atto degli importi nella riunione del 22 ottobre, nel corso della quale lo stesso Avv. Bernabei ha presentato le competenze anche per l'ulteriore attività svolta sino al 30/09/2012, per circa altre 75 migliaia. Il Consiglio, con astensione dell'interessato sia dalla discussione che dalla delibera, aveva deliberato sul raggiungimento di un accordo con lo stesso Avv. Bernabei, determinandone anche il contenuto economico, previa autorizzazione della controllante che non è stata rilasciata. Nell'esercizio conclusosi il 30/09/2012 sono state imputate ad immobilizzazioni immateriali euro 134 migliaia a titolo di competenze dell'avv. Bernabei maturate nel secondo semestre dell'esercizio 2012. Poiché non vi è una quantificazione definitiva degli importi e non vi è un contenzioso giudiziale in corso, non si è ritenuto di procedere a contabilizzare alcun accantonamento al fondo.

#### Rischio relativo al nuovo mercato delle telecomunicazioni

Il mancato riconoscimento dello status di operatore nazionale potrebbe essere causa di un rallentamento o di una minore crescita sia in termini di fatturato che di marginalità. E' stato presentato sia un ricorso al TAR sia una ulteriore serie di ricorsi al TAR aventi natura sussidiaria e collegati al primo che dovrebbero avere un esito positivo, sia per la incontrovertibilità della relativa posizione, sia per gli interventi collaterali stragiudizialmente effettuati presso il Ministero e presso l'AGCOM, con ammorbidimento quantomeno della posizione dell'AGCOM medesima negli ultimi provvedimenti emanati.

Non dovrebbe sussistere, in alcun procedimento, il rischio di una condanna alle spese in favore del Ministero e/o degli altri resistenti e/o dei ricorrenti nei procedimenti nei quali Tivuitalia assume la veste di contro-interessata, sia per il fondamento dei diritti e delle ragioni delle quali Tivuitalia è portatrice, sia delle argomentazioni di fatto e di diritto svolte da Tivuitalia a sostegno della propria posizione, sia perché il TAR, salvo rarissime eccezioni, procede comunque a compensazione delle spese di causa anche in caso di non accoglimento delle domande o delle eccezioni formulate.

### Rischio paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.).

L'azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile.

Per quanto riguarda quest'ultimo paese, dove l'azienda ha investito nell'acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti

Dal 2007 ad oggi il Brasile è nettamente migliorata l'affidabilità delle imprese locali, nonostante le recenti difficoltà legate all'apprezzamento del Real. Il SACE risk index rileva infatti una marcata attenuazione dei rischi di mancato pagamento negli ultimi cinque anni, sia per le grandi imprese (Sace Risk Index pari a 40, meno 12% rispetto al 2007) che per Pmi (41, meno 29% rispetto ai 2007).

Un risultato molto positivo non solo a livello regionale (rischio inferiore del 40%, circa della media latino americana) ma anche a rispetto alle performance di altri mercati emergenti di primo piano, come gli altri Bric.

La politica economica perseguita dalle autorità brasiliane ha condotto ad un sostanziale miglioramento della struttura del debito estero che ha fatto guadagnare al Brasile l'upgrade dei rating (investment grade). Anche il sistema bancario brasiliano ha beneficiato delle condizioni favorevoli del mercato finanziario globale. Il governo Lula ha lanciato un programma per incentivare il micro-credito, tuttavia la politica dell'accesso al mercato del credito del paese rimane ancora tra le più restrittive dell'America Latina.

Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato le Olimpiadi del 2014 a Rio de Janeiro. Si stima che gli investimenti pubblici e privati conseguenti alla nomina genereranno un flusso di investimenti pari a circa 50 miliardi di dollari, concentrati principalmente nel settore delle infrastrutture. All'indomani della nomina l'indice del mercato locale ha registrato un incremento immediato (+2% l'incremento medio dell'indice della settimana della nomina), in particolare grazie alla ripresa dei titoli delle aziende dei settori "pesanti".

Si segnala che i crediti finanziari espressi nel bilancio della Capogruppo verso le controllate sono in valuta Euro e che le società italiane del gruppo ricorrono saltuariamente alla copertura dei tassi sulle importazioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il programma di sviluppo commerciale prevede due fasi di espansione, la prima nel Sud America e in alcune regioni del Far East che per quanto previsto dall'accordo di Ginevra prevede un cambio di tecnologia entro il 2016 e una seconda fase che sarà concentrata sui trentacinque paesi prevalentemente in Africa per i quali l'accordo di *Switch over* prevede il termine nel 2020.

Nel dettaglio:

Russia: la società è in fase di completamento di un doppio processo di omologazione, uno –formale - con l'ente di stato di certificazione russo che autorizza a vendere gli apparati in tutto il territorio dell'ex-Unione Sovietica, ed un secondo processo presso RTRN, l'emittente di stato, al fine di certificare gli apparati presso la stessa. Nel frattempo si sono svolti diversi incontri che hanno consentito di approfondire i rapporti esistenti e di aprire nuove relazioni istituzionali e commerciali.

Cina: SSBT ha deciso di dedicare parte delle risorse R&D interne allo sviluppo dello standard cinese. Se infatti la Cina ha grande capacità di produzione e riproduzione della tecnologia, la dimensione del business e i tempi previsti per la realizzazione degli apparati stanno suggerendo ai produttori cinesi di agire in partnership con aziende già presenti in questo segmento di mercato. L'obiettivo è quindi, per il tramite di aziende locali, come OEM, partecipare a gare riservate ai produttori.

Indonesia: il mercato è vasto e in particolare fermento, il fattore prezzo risulta determinante. Il fattore prezzo è per SSBT un elemento di maggiore flessibilità rispetto agli altri player del mercato che essendo multinazionali tedesche, americane o giapponesi, scontano la pressione di *overhead* sistemi di *pricing globale* e *roadmap* di prodotto meno flessibili e quindi meno aperte a *cost efficient products*.

Malesia: è stato lanciato un programma nazionale per la costituzione di un *carrier* unico di televisione digitale con previsione di *switch - off* nel 2015. Sono quindi in corso collaborazioni con i consorzi che sono nati con lo scopo di affrontare la digitalizzazione.

Iran: i trasmettitori SSBT sono già stati validati.

Africa: SSBT, già presente nel mercato, opera attraverso distributori locali e sta sviluppando le relazioni e costruendo *brand reputation* in attesa della definizione dei programmi di dettaglio che saranno previsti dagli approfondimenti degli accordi di Ginevra.

Turchia: la possibilità di replicare il modello organizzativo di SSdB che consente di soddisfare pari richieste in materia di importazioni di prodotto, i qualificati rapporti con *system integrator* locali e la dimensione del mercato rendono il paese di grande interesse per i futuri sviluppi commerciali

Brasile: il mercato, presidiato grazie alla presenza il loco (Screen Service Do Brasil Ltda) è molto vasto. La presenza di 4 broadcaster nazionali e di numerosissime emittenti locali definisce un TAM conservativamente stimato in Euro 750.000 migliaia.

Oggi sono presenti sul territorio solo 4 player e SSdB ha oggi il 25% di quote di mercato su segmento terminali e il 20% sull'intera gamma dei prodotti.

Screen Service do Brasil Ltda è oggi qualificata come primo referente tecnico in DTV (ente televisivo



nazionale).

E già stato firmato un accordo in esclusiva con un'azienda emanazione di due importanti gruppi bancari per l'attuazione di un progetto che prevede la proprietà delle torri da parte della NewCo che porrà in vendita sul mercato servizi di Broadcasting (per i quali SSdB sarebbe fornitore unico) e servizi broadband.

Da ultimo il termine del 2016 data prevista per i mondiali in Brasile dovrebbe garantire che ulteriori ritardi sullo switch off delle principali aree non impattino in modo importante.

Ad oggi infatti sono previste deroghe solo per le aree a minor densità di popolazione.

### Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo è continuata l'attività di ricerca e sviluppo che ha riguardato alcuni progetti importanti (molti dei progetti di seguito elencati erano già in corso di sviluppo nell'esercizio precedente), sviluppati internamente e che hanno comportato una capitalizzazione per Euro 251 migliaia. Risultano iscritti a bilancio dai precedenti esercizi, per la quota residua di 1.805 migliaia, i seguenti progetti:

- 1) **Progetto\_ ARK 6:** realizzazione di un trasmettitore integrato di nuova generazione le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.
- 2) **Progetto\_ ENC-333/PROD ENC-333:** realizzazione di un encoder high/standard definition in MPEG2/H264 che implementa tutti gli standard trasmissivi.
- 3) **Progetto\_ GPS Free:** realizzazione di un sistema di sincronizzazione del clock necessario all'implementazione di sistemi SFN (Single Frequency Network) che solitamente utilizzano il segnale stabile generato da un GPS.
- 4) **Progetto\_ ARK6 ITU TX&TXAV:** sviluppo dello standard trasmissivo ITU per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.
- 5) **Progetto\_ ARK6 ISDBT TX&RIG:** Sviluppo dello standard trasmissivo ISDBT per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.
- 6) **Progetto\_ ENC-334:** Realizzazione di Encoder H264-MPEG2 Multicanale SD con ingressi Component, CVBS.
- 7) **Progetto\_ ENC-326:** Realizzazione di un encoder H264 LD che implementa tutti gli standard trasmissivi e che rispetto all'analogo ENC 325 prevede l'implementazione del secondo canale e l'adattamento allo standard ISDBT.
- 8) **Progetto\_ PROD ENC-323:** Sviluppo di un encoder/decoder in standard H264 con la codifica audio AAC-HE.
- 9) **Progetto\_ SCREEN PRODUCTS LICENSING MODEL:** Sviluppo finalizzato alla gestione del sistema di licensing per il trasmettitore di nuova generazione ARK 6 e a tendere per tutti i prodotti SSBT.

- 10) **Progetto\_SMPTE 2022** -: Progettazione e realizzazione di un firmware/hardware per convertire da IP a ASI e viceversa con l'aggiunta del FEC (ovvero la compliance allo standard SMPTE 2022 1 e 2).
- 11) **Progetto\_Regionalizzazione ISDBT**: Realizzazione di un sistema di distribuzione e gestione di contenuti televisivi differenti a seconda della zona/regione geografica in cui si trova il bacino d'utenza per lo standard ISDB-T
- 12) **Progetto\_Multichannel ECHO**: Sviluppo e design di un modulatore TV con cancellatore d'echo su form factor del Multichannel per applicazioni low cost come gap filler evoluto.
- 13) **Progetto\_ARK6 T2 MPLP**: Progettazione e realizzazione del trasmettitore in modalità DVB-T2 capace di gestire e trasmettere il Multiple PLP. Si tratta della Fase 1 del progetto finalizzata ad avere il Multiple PLP di tipo statico con ingresso T2-MI.
- 14) **Progetto\_T2 Gateway**: Progettazione e realizzazione di un multiplexer per lo standard DVB-T2 (ETSI 102 773 versione 1.2.1) con uscita T2-MI capace di trattare il singolo PLP/doppio PLP, T2-Base e T2-lite in modalità singolo o composito.
- 15) **Progetto\_ENC 333 Redesign** : Realizzazione di un encoder high/standard definition in MPEG2/H264 che implementa tutti gli standard trasmissivi.
- 16) **Progetto\_Analizzatore Transport Stream** : Realizzazione di uno strumento compatto di analisi del segnale broadcast che implementa varie tipologie di misurazioni tra cui S/N, MER, Costellazione, ETSI TR 290. Il progetto è stato ulteriormente sviluppato nel corso del semestre in vista di future vendite dell'esercizio in corso.
- 17) **Progetto\_ST – STL Radiolink** : Integrazione dell'hardware e del firmware dell'ARK6 e del PRO\_RX\_T2 per gestire la trasmissione e la ricezione del segnale.  
Implementazione di un nuovo PCB e del protocollo di comunicazione con ODU.  
Implementazione GUI su LCD grafico.
- 18) **Progetto OTA Update** : Implementazione sui ricevitori professionali del protocollo per l'aggiornamento firmware tramite ingresso RF.
- 19) **Progetto\_PROD IRRM2 BTS Remux** : Realizzazione di una nuova funzionalità che evolve il prodotto IRRM2 (multiplexer con ricezione SAT) e consente di rigenerare il segnale BTS utilizzato poi dai trasmettitori ISDBT
- 20) **Progetto\_ARK6 ATSC RIG** : Sviluppo dello standard trasmissivo ATSC per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono:
  - ritrasmettitore rigenerativo
  - modifica e cambio delle PSI in modo rigenerativo, in particolare delle VCT (Virtual Channel Table)

- 21) **Progetto\_PROD GPS Eurocard (415506)** : Sviluppo di nuove funzionalità :
- nuovo algoritmo di disciplining
  - aggiunta funzionalità timing function
- 22) **Progetto\_PROD MotherBoard Dual GPS** : Sviluppo di nuove funzionalità :
- inserimento della skyview
  - inserimento della funzionalità di log
- 23) **Progetto\_PROD GPS Multichannel** : Sviluppo di nuove funzionalità:
- funzionamento in modalità standalone; quindi non all'interno dei cassette multichannel
- 24) **Progetto\_ARK6 T2 1.3.1 SPLP** : Progettazione e realizzazione del modulatore DVB-T2 compliant allo standard 1.3.1 della specifica ETSI EN 102 755.
- 25) **Progetto\_ARK TB** : Implementazione del ripetitore analogico per standard PAL M.
- 26) **Progetto\_Multiviewer**: Sviluppo dell'hardware e del software:
- decodifica (audio/video) e visualizzazione contemporanea di 4 canali su 4 monitor.
- 27) **Progetto\_PROD SPC DVB-T** : Realizzazione di una customizzazione della SPC (Service Platform Coordinator) finalizzata alla gestione delle PSI (Program Service Information) per la rete trasmissiva di Tivùitalia, con particolare riferimento alle informazioni che costituiscono la EPG (Electronic Program Guide).
- 28) **Progetto\_Meter N+1** : Sviluppo dell'hardware e del software:
- sviluppo del nuovo sistema che permette di utilizzare gli ARK6 nei sistemi N+1
  - inserimento di una tastiera frontale da cui effettuare la maggior parte delle operazioni.

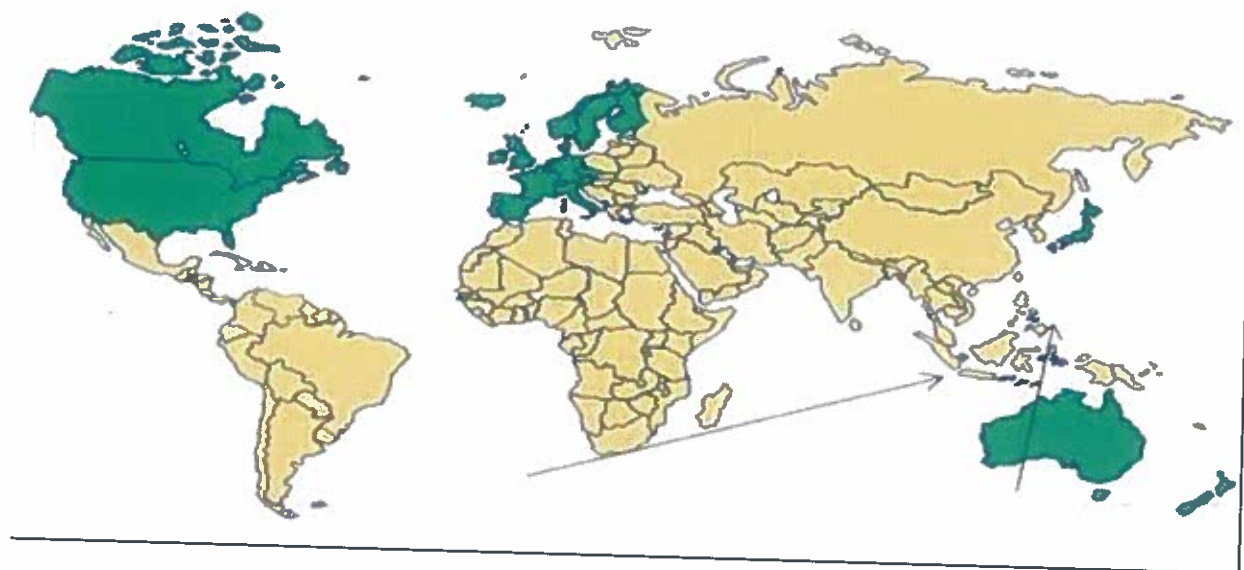
I progetti che sono stati oggetto di capitalizzazione ai fini del bilancio semestrale del periodo 1 ottobre 2012 – 31 marzo 2013 sono i seguenti:

- 29) **Progetto\_DAB**: Sviluppo di un modulatore DAB (Digital Audio Broadcasting) per la trasmissione del segnale radio digitale.
- 30) **Progetto\_Modem 1024 QAM**: Sviluppo di un modem per ponti radio fino a 1024 QAM.
- 31) **Progetto\_ARK6 DTMB**: Sviluppo di un nuovo modulatore compatibile con lo standard trasmissivo DTMB destinato prevalentemente al mercato cinese.
- 32) **Progetto\_ASIZIP Gateway**: Progettazione e realizzazione di una scheda convertitore bidirezionale che converte fino ad 8 ingressi ASI in IP conforme allo standard SMPTE2022 1 e 2.

### Calendario mondiale del passaggio al DTT

Per quanto attiene il calendario mondiale si switch off, alla fine del 2009 circa altri 10 paesi hanno attivato il processo di passaggio alla modalità digitale. Molti altri paesi passeranno entro il 2020. Per macro aree i passaggi previsti sono i seguenti:

- Entro il 2012 tutta l'Europa
- Entro il 2016 la Russia e l'America Latina
- Entro il 2020 i principali paesi del continente asiatico.



Aree DDT



Aree da digitalizzare

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.